

“MODELLO B”



Dichiarazione di cui all'art. 38, punti b), c) e m-ter) del D.Lgs 163/06 e s.m.i.

da rendersi dai seguenti soggetti: socio/i amministratore/i se si tratta di società in nome collettivo, soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di poteri di rappresentanza se trattasi di altro tipo di società (della Compagnia concorrente quale impresa singola, mandataria, mandante o che partecipa in coassicurazione nonché della Compagnia ausiliaria in caso di avvalimento).

OGGETTO: Servizio Assicurativo per la copertura dei rischi “RCT/RCO - RC Patrimoniale Amministratori, Dirigenti e Funzionari – RC Auto e rischi diversi (incendio, furto, kasko, infortuni conducente...) – lotto unico”

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____ codice fiscale _____
della Compagnia _____
con sede in _____ via _____

che partecipa alla procedura aperta di cui all'oggetto

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;

D I C H I A R A

- che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 né sono stati emessi provvedimenti che comportano alcuna delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, oppure condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.¹

¹ Ai fini della dichiarazione (e al fine di non incorrere nell'esclusione per false dichiarazioni) si devono considerare tutte le sentenze e tutti i decreti penali di condanna passati in giudicato nonché le sentenze di applicazione della pena su richiesta ("patteggiamenti") ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., (quindi, non solo le condanne che a giudizio del concorrente possano considerarsi "reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale", perché tale valutazione spetta esclusivamente alla stazione appaltante) e ciò anche nei casi in cui siano stati concessi i benefici della "sospensione della pena" e/o della "non menzione" ai sensi dell'art. 175 del c.p.p.), al fine di consentire alla stazione appaltante l'esercizio del "prudente apprezzamento" in ordine all'attinenza dei reati stessi con la sfera della "moralità professionale". Si fa presente, inoltre, che nel certificato del Casellario Giudiziale rilasciato ai soggetti privati interessati, non compaiono le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi degli artt. 444 e 445 c.p.p., i decreti penali di condanna, le condanne per le quali è stato concesso il beneficio della "non menzione" ai sensi dell'art. 175 c.p. e le condanne per contravvenzioni punibili con la sola pena pecuniaria dell'ammenda, che, invece, è obbligatorio dichiarare a pena di esclusione; pertanto la produzione in sede di offerta del certificato del Casellario giudiziale, stante la detta intrinseca incompletezza dello stesso non può surrogare l'obbligo di rendere la dichiarazione sostitutiva che, pertanto, dovrà

- che nei propri confronti sono state pronunciate le seguenti sentenze definitive di condanna passate in giudicato o è stato emesso il seguente decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, oppure condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 ovvero per altri reati indicati:

- che i reati sono estinti ai sensi dell'art. 445, comma 2, del codice di procedura penale.

- che è stata ottenuta la riabilitazione ai sensi dell'art. 178 del codice penale con la seguente sentenza che si allega:

- che nei propri confronti sono state pronunciate sentenze, per le quali il sottoscritto ha beneficiato della non menzione, per i seguenti reati:

- che, ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera m-ter), D.lgs. 163/06, in relazione alla lettera b), anche in assenza di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 D.L. 13.05.1991 n° 152 convertito con modificazioni dalla L. 12.07.1991 n° 203, risulta aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria (salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della L. 24.11.1981 n° 689) – *cancellare se non ricorre* -

Il sottoscritto è consapevole:

- che i contenuti della presente dichiarazione saranno sottoposti a verifica;
- della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale cui va incontro in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non più rispondenti a verità;
- prende atto dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui al Disciplinare di gara.

Allega: fotocopia di un documento valido di riconoscimento

Data _____

FIRMA _____

essere sempre prodotta, nei casi di incertezza si consiglia pertanto all'interessato di effettuare presso il competente Ufficio del Casellario Giudiziale una semplice "visura" (art. 33 d.P.R. n. 313 del 2002), con la quale anche il soggetto interessato potrà prendere visione di tutti i propri eventuali precedenti penali, senza le limitazioni sopra ricordate. Non è necessario dichiarare l'eventuale esistenza di condanne per le quali è intervenuta la riabilitazione ai sensi dell'art. 178 c.p. o l'estinzione del reato, sempre che l'estinzione sia stata dichiarata con provvedimento della competente autorità giudiziaria. Si avverte, pertanto, che non potrà considerarsi estinto il reato, qualora non sia intervenuta un formale pronuncia di estinzione da parte del giudice dell'esecuzione ai sensi dell'art. 676 c.p.p. Non è necessario dichiarare i reati depenalizzati alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande (Consiglio di Stato di scadenza del termine di sez. IV, 18 maggio 2004, n. 3185)